



# PASSAPAROLA

## 19 giugno 2022

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)  
✉ canegrate@chiesadimilano.it  
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 [www.parrocchiacanegrate.it](http://www.parrocchiacanegrate.it)  
📘 [www.facebook.com/OratorioCanegrate](https://www.facebook.com/OratorioCanegrate)  
📷 [www.instagram.com/oratoriocanegrate](https://www.instagram.com/oratoriocanegrate)

### La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 20/06	LC	5,1-6	VENERDÌ	LC	15,3-7
MARTEDÌ	LC	5,12-16	SABATO	LC	1,57-68
MERCOLEDÌ	LC	5,33-35	DOMENICA 26/06	GN	3,1-20
GIOVEDÌ	LC	5,36-38		RM	5,18-21
				MT	1,20B-24B

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

### AVVISI PER LA SETTIMANA

#### ➔ DOMENICA 19 GIUGNO:

- SS. Messe secondo l'orario festivo.
- A Ceresole Reale: S.Messa con tutti i volontari (a cui diciamo un grandissimo GRAZIE) che hanno preparato anche quest'anno (dopo 2 anni di...astinenza) tutta l'attrezzatura per il CAMPEGGIO.

#### ➔ DOMENICA 26:

- Ore 10.00 : la S.Messa sarà con la presenza di bambini e genitori dell'ASILO GAJO, al termine del loro anno scolastico.

#### ➔ DOMENICA 3 LUGLIO:

- Inizia, con il 1° turno, il CAMPEGGIO.
- Ore 15.00: Celebrazione dei BATTESIMI.



ARCIDIOCESI DI MILANO

ZONA PASTORALE QUARTA - RHO

Il Vicario Episcopale

Rho, 11 giugno 2022

Ai fedeli della parrocchia S. Maria Assunta in Canegrate

Cari fedeli,

vi raggiungo con questa lettera per un'importante comunicazione da parte del nostro Arcivescovo, Sua Eccellenza Mons. Mario Delpini.

Dal prossimo settembre il vostro parroco, don Gino (Virginio) Mariani, lascerà la vostra comunità di Canegrate. Avendo egli già compiuto i 75 anni (termine canonico per l'ufficio di parroco), gli avevo chiesto di prolungare ancora il suo servizio ministeriale in mezzo a voi. Quindi lo ringrazio per la disponibilità che ha offerto alla vostra parrocchia e alla diocesi nel prolungare questo servizio. Lo ringrazio altresì per gli anni di ministero che ha svolto in mezzo a voi con generosità, competenza e passione. Insieme ai ringraziamenti che la comunità saprà esprimere, voglio aggiungere i miei personali per l'accoglienza e l'accompagnamento che don Gino ha offerto ai preti giovani che si sono succeduti in Canegrate. Sono certo che saprete come salutarlo e ringraziarlo. Don Gino continuerà ad essere prete per la nostra Chiesa e lo farà offrendo il suo ministero presso la comunità pastorale "Regina degli Apostoli" comprendente le parrocchie di Bernareggio, Villanova, Aicurzio e Sulbiate; in Brianza nel decanato di Vimercate. Precisamente risiederà presso la parrocchia di Aicurzio.

Al suo posto verrà nominato parroco don Marcello Barlassina. Don Marcello è nato a Seregno nel 1952 ed è diventato prete nel 1976; attualmente è parroco di S. Cristoforo e S. Maria delle Grazie nella città di Milano. Saprete accogliere il vostro nuovo pastore e con lui compiere un nuovo tratto di strada della vostra comunità. Cari fedeli, accompagniamo queste notizie con la preghiera per chi parte e chi arriva, consapevoli che il Signore rimane e ci chiede un rinnovato impegno di partecipazione alla vita della nostra Chiesa locale. Vi raggiunga la benedizione dell'Arcivescovo e anche la mia!

Il vostro vicario episcopale

(+ Luca Raimondi)





## AVVISI DAGLI ORATORI



### RIUNIONI CON I GENITORI DEI RAGAZZI ISCRITTI AL CAMPEGGIO

21 Giugno - Riunione 2° turno ore 21 nel salone dell'oratorio di S.Giorgio;  
22 Giugno - Riunione 3° turno ore 21 nel salone dell'oratorio di S.Giorgio.

### ORATORIO ESTIVO 2022 BATTICUORE

VENERDÌ 24 GIUGNO (COME OGNI VENERDÌ) DALLE 17:30 ALLE 19:00 RINNOVO  
SETTIMANALE ED ISCRIZIONE PER LA GITA E LA PISCINA



*Proposta a Governo e Parlamento contro lo spreco di cibo*

### NESSUNO SOFFRA LA FAME: ORA IL REDDITO ALIMENTARE

Caro direttore, due numeri: 5,6 milioni e 220mila tonnellate. Rispettivamente numero di persone in Italia in stato di povertà assoluta, dunque non sempre in grado di poter accedere a pasti regolari, e la quantità di generi alimentari buttati via dai soli supermercati nel 2020.

Abbiamo letto e riletto questi dati, poi li abbiamo vissuti nella vita reale, iniziando a parlare con il supermercato sotto casa, con gli enti del Terzo settore che eroicamente ogni giorno e con immensi sforzi riescono ad aiutare con pacchi decine di migliaia di persone, e man mano abbiamo maturato l'idea di introdurre una misura di civiltà: il Reddito alimentare. Nei fatti, lo Stato che scende al fianco del Terzo settore e dei Comuni, sostenendoli fattivamente a livello logistico nel recupero e nella distribuzione di generi alimentari invenduti. E partendo in questo da un diritto fondamentale: quello all'alimentazione. Quindi, stabilendo il principio che chi è in difficoltà debba essere aiutato anche da un punto di vista alimentare.

Per questo abbiamo fondato il Comitato nazionale per il Reddito alimentare. L'abbiamo fatto forti di 70mila firme a sostegno precedentemente raccolte, dell'interessamento di oltre cento esponenti delle istituzioni in cento Comuni, dell'appoggio di tanti mondi dell'associazionismo italiano e degli enti locali (ad esempio Ali, ex Autonomie italiane).

Ma soprattutto lo abbiamo fatto per rispondere a una esigenza etica e per affrontare di petto – ancor di più in questo momento storico particolare – il tema dello spreco: riteniamo infatti immorale che gente soffra la fame a fronte di tonnellate di generi alimentari buttati. D'altronde sta scritto: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Cos'è questo passo del Vangelo, se non il più grande manifesto contro lo spreco alimentare della storia dell'umanità? Ciascuno ha un ruolo da svolgere nella trasformazione dei sistemi alimentari a favore delle persone e del pianeta, e «tutti noi possiamo cooperare per la cura del creato, ciascuno secondo la propria cultura, esperienza, coinvolgimento e talento», si legge nell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco. Non scordiamoci, inoltre, che con

Agenda 2030, Nazioni Unite e Commissione Europea si sono date l'obiettivo di porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

Per questo abbiamo deciso di portare avanti con forza questa proposta rivolgendoci a Governo e Parlamento, e ci stiamo impegnando per farla inserire nella prossima Legge di Bilancio. Una traccia, almeno. Le basi. Con l'intento, chiaro ed evidente, sin da subito, di voler costruire il progetto assieme ai suoi attori principali, primi fra tutti Enti del Terzo settore ed Enti locali, che fino a oggi hanno gestito – con poche risorse e tanta volontà – l'emergenza fame.

Vorremmo che fosse una proposta di una nuova generazione di giovani molto concentrata su una prospettiva di sistema, che vede i problemi come più che meramente economici o politici, o comunque isolati, e riconosce le interconnessioni in tutte le questioni sociali. Che, se parla della crisi climatica, sa vedere che nasce da un sistema economico che non è equo né sostenibile e che essa è perpetuata anche da un sistema politico che non ha agito come dovrebbe nell'interesse dei cittadini di oggi e del domani comune. Vorremmo che fosse la proposta di una generazione che non riesce più a tollerare le troppe disuguaglianze e ingiustizie sociali: per questo, sosteniamo la proposta e la diffondiamo il più possibile: perché non soffrire la fame è un diritto inalienabile della persona.

**Presidente e vicepresidente Comitato nazionale  
per il Reddito alimentare**

**L.Cecchi - G.Dodero, Avvenire 16giugno 22**

